



SETTORE
**SETTORE RESTAURO, CULTURA, COMMERCIO E
PROMOZIONE ECONOMICA E TURISTICA**

RESTAURO

Determinazione dirigenziale

**Registro Generale
N. 891 del 13/12/2016**

Registro del Settore
N. 307 del 30/11/2016

Oggetto: **Determinazione a contrattare per affidamento incarico di coordinamento sicurezza in fase di esecuzione lavori nell'ambito del Progetto n. 258/2015 Programma di valorizzazione di PALAZZO CASTELVECCHIO sede della scuola primaria M. Fanti Carpi - Progetto di copertura del cortile interno prenotazione della spesa.**

OGGETTO: Determinazione a contrattare per affidamento incarico di coordinamento sicurezza in fase di esecuzione lavori nell'ambito del Progetto n. 258/2015 "Programma di valorizzazione di PALAZZO CASTELVECCHIO sede della scuola primaria M. Fanti Carpi - Progetto di copertura del cortile interno" – prenotazione della spesa.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Arch. Giovanni Gnoli

Premesso:

- che l'intervento in oggetto per la valorizzazione di Palazzo Castelvechio con copertura del cortile interno era previsto inizialmente nel Bilancio dell'Unione delle Terre d'Argine, ed è stato inserito nel Bilancio del Comune di Carpi in seguito al suo inserimento a nome di tale ente nel Programma Triennale edilizia scolastica 2015-17 (Decreto Mutui BEI) della Provincia di Modena, in attuazione all'art. 10 del D.L. n. 104/2013 convertito in Legge n. 128/2013 e del Decreto Interministeriale Applicativo del 23/01/2015 come indicato nell'atto del Presidente della Provincia n. 58 del 12/03/2015;
- che con deliberazione della Giunta Comunale n. 5 del 19/01/2016 "Adozione variazioni al programma triennale lavori pubblici 2016-2018 ed elenco annuale 2016 ai sensi dell'art. 128 D.Lgs. 163/2006" è stato introdotto nell'annualità 2016 l'intervento in questione con ID 7710 dal titolo "Programma di valorizzazione di Castelvechio", per un importo di € 2.000.000,00;
- che con la delibera di Giunta Comunale n. 14 del 26/01/2016 è stato approvato il progetto preliminare n. 258/14 "Programma di valorizzazione di Palazzo Castelvechio – Copertura del cortile interno" redatto dal Settore A7 a firma dei tecnici progettisti Arch. Cesare Sereni e Geom. Maurizio Benetti e vistato dal Responsabile del Procedimento Arch. Giovanni Gnoli, per una spesa complessiva di euro 2.000.000,00
- che con delibera di Giunta Comunale n. 22 del 09.02.2016 è stato approvato il Progetto Esecutivo A7 n. 258/14 "Programma di valorizzazione di Palazzo Castelvechio – Copertura del cortile interno" redatto a firma dei tecnici progettisti incaricati per la parte architettonica, strutturale e sicurezza in fase di progettazione Arch. Mario Deganutti e per la parte impiantistica P.I. Simone Chiossi dello Studio TA srl, vistato dal Responsabile del Procedimento Arch. Giovanni Gnoli, per una spesa complessiva presunta di euro 2.000.000,00;
- che con Determinazione Dirigenziale n. 608 del 06.09.2016 si aggiudicavano in via definitiva alla ditta TES ENERGIA s.r.l. con sede in Marcianise (CE), (P.I. 03741350619) in avvalimento con l'impresa ausiliaria Salerno Kontrol s.r.l. con sede in Salerno, i lavori principali relativi al progetto in oggetto per l'importo di € 1.048.560,25 + I.V.A., comprensivo degli oneri per la sicurezza, ammontanti ad € 28.000,00;

Ritenuto pertanto indispensabile, in questa fase, provvedere alla nomina di un professionista incaricato per il Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori assegnati come in premessa;

Considerato che:

- in merito allo svolgimento dell'attività sopra evidenziata non sussistono le ipotesi di cui all'art. 24 c. 1 lett. a) e c) D.Lgs. n. 50/16 stante il forte impegno dedicato allo svolgimento delle varie funzioni dal personale tecnico dell'Ente, che non può eseguire nei tempi programmati le prestazioni richieste e pertanto si concretizza la necessità di ricorrere a professionalità esterna;
- in base all'art. 31 comma 8 del D.Lgs. 50/2016 tra gli incarichi di supporto tecnico all'attività del responsabile del procedimento che possono essere affidati all'esterno è previsto anche il Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione lavori;

Visti:

- l'art. 192 del D.Lgs. 267/2000, che prescrive l'adozione di preventiva determinazione a contrattare, indicante il fine che con il contratto si intende perseguire, l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali, le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle amministrazioni dello Stato e le ragioni

che ne sono alla base;

- l'art. 32 comma 2 del D. Lgs. 50/2016 il quale stabilisce che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- l'art. 37 comma 1 del D. Lgs 50/2016 il quale stabilisce che le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possano procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro e di lavori di importo inferiore a 150.000 euro, senza la necessaria qualificazione di cui all'articolo 38 del D. Lgs citato, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza;
- l'art. 31 comma 8 del d.lgs. 50/2016 il quale stabilisce che gli incarichi a supporto dell'attività del responsabile unico del procedimento, sono conferiti secondo le procedure di cui al presente codice e, in caso di importo pari o inferiore alla soglia di 40.000 euro, possono essere affidati in via diretta.

Richiamate inoltre le seguenti disposizioni in materia di acquisto di beni e servizi da parte delle amministrazioni pubbliche:

- l'art. 26, commi, commi 3 e 3 bis, della legge 488/99 in materia di acquisto di beni e servizi;
- l'art. 1, comma 450 della legge 27 dicembre 2006 n. 296, come modificato dall'art. 22 comma 8 della legge 114/2014, dell'art. 1, commi 495 e 502 della legge 208/2015 e dall'art. 1, comma 1 della legge n. 10/2016, circa gli obblighi per le amministrazioni pubbliche di far ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad € 1.000,00 ed al di sotto della soglia di rilievo comunitario, ovvero di fare ricorso ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'art. 328 del D.P.R. 207/2010;
- l'art. 23-ter, comma 3 del decreto legge 24 giugno 2014 n. 90, che prevede la possibilità per i comuni di procedere autonomamente per gli acquisti di beni, servizi e lavori di valore inferiore ad € 40.000,00;
- l'art. 36 comma 2 lettera a) del D. Lgs 50/2016 prevede che le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto, adeguatamente motivato o per i lavori in amministrazione diretta;

Verificato che alla data della presente determinazione la tipologia di servizi richiesti:

- non rientra tra le categorie merceologiche di convezioni attive in Consip S.p.A.;
- non è presente a catalogo nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;

Atteso dunque:

- che il servizio oggetto della presente determinazione, è riconducibile alla previsione di cui all'art. 36 comma 2 lettera a) ed art. 31 comma 8 del D. Lgs 50/2016 e verrà aggiudicato con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95 comma 4 comparato con l'importo determinato applicando il Decreto 143 del 31/10/2013;
- che l'importo della prestazione, determinata applicando il Decreto 143 del 31/10/2013, è pari ad € 35.068,09 oltre cassa previdenziale ed I.V.A. di legge;
 - che si intende coinvolgere, per il confronto competitivo finalizzato all'affidamento diretto, almeno cinque professionisti invitati secondo il principio della rotazione su elenco nominativo per affidamento di incarichi, approvato con Determinazioni n. 1030 e 1018 del 28.12.2013 e successive modificazioni ed integrazioni, per la tipologia di specializzazione indicata in sede di richiesta di iscrizione allo stesso con capacità professionale per Coordinamento della Sicurezza;

Visto l'elenco dei cinque professionisti selezionati che si intendono invitare alla ricerca di mercato, che non viene pubblicato per garantire la concorrenzialità tra gli stessi;

Visti inoltre i seguenti documenti, che dettano e individuano le prestazioni, gli obblighi reciproci, le clausole e condizioni, le garanzie e le altre clausole, tutti allegati al presente atto come parte integrante e sostanziale, nello specifico:

- la "lettera d'invito" con i relativi allegati (Allegato A);
- lo schema di "disciplinare d'incarico" (Allegato B);

Accertato:

- che la suddetta spesa è prevista nel "Programma triennale dei lavori pubblici 2016/2018" all'identificativo (ID) 7710/2016 e trova copertura finanziaria alla voce di bilancio n. **6110.00.03**, sull'impegno 536/2016, a cui è stato attribuito il con CUP n. **C91E16000040005**;
- che il **CIG** attribuito dall'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, per l'incarico in oggetto è il n. **Z1A1C156B3**;
- che il programma dei pagamenti conseguenti all'assunzione degli impegni di spesa del presente provvedimento, è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 183, comma 8, del D. Lgs. n. 267/2000, così modificato dall'art.74 del D. Lgs. n. 118/2011, introdotto dal D. Lgs. n. 126/2014;

Richiamati i seguenti atti di programmazione finanziaria:

- delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 18.02.2016 ad oggetto "Approvazione della nota di aggiornamento al documento unico di programmazione 2016";
- delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 18.02.2016 ad oggetto "Approvazione del bilancio di previsione 2016-2018 e del piano poliennale degli investimenti" e successive modificazioni ed integrazioni;
- delibera di Giunta Comunale n. 39 del 23.02.2016 ad oggetto "Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione anni 2016-2018" e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamata la seguente normativa:

- Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D. Lgs. del 18.08.2000 n. 267, artt. 107 "Funzioni e responsabilità della dirigenza" e 192 "Determinazione a contrattare";
- Legge n.136/2010 ad oggetto: "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" così come modificata dal D.L. n. 187/2010 ad oggetto: "Misure urgenti in materia di sicurezza", con particolare riferimento all'art. 3 "Tracciabilità dei flussi finanziari" e art. 6 "Sanzioni";
- Legge n. 217/2010, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 12.11.2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza;
- Decreto Legislativo n. 33 del 14.03.2013 ad oggetto "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni", in particolare l'art. 23 "Obblighi di pubblicazione concernenti i provvedimenti amministrativi".
- Decreto legge n. 66 del 24.4.2014 "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale" che all'art. 25 prevede l'estensione della fatturazione elettronica verso tutta la P.A.;
- Legge 190 del 23.12.2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)" art. 1 relativo alla scissione dei pagamenti (*split payment*) con versamento della quota IVA secondo le modalità ivi previste;
- D. Lgs. del 18.04.2016, n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE – 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture";

Richiamati inoltre:

- il Regolamento comunale di contabilità approvato con delibera del Consiglio comunale di Carpi n. 114/2005, artt. 4 "Parere di regolarità contabile" e 21 "Disciplina per l'impegno delle spese";
- il Regolamento dei contratti approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 148 del 22.12.2015, art. 59 "Forma del contratto";

DETERMINA

per i motivi in premessa esposti e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare, in esecuzione degli atti citati in premessa, la ricerca di mercato per l'individuazione di un professionista incaricato al Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione lavori nell'ambito del Progetto n. 258/2015 "Programma di valorizzazione di

PALAZZO CASTELVECCHIO sede della scuola primaria M. Fanti Carpi - Progetto di copertura del cortile interno”, per l’importo complessivo di € **44.494,39** (€ 35.068,09 + contributo integrativo +22% Iva);

2. di approvare con la presente determinazione a contrattare, per la ricerca di mercato da esperire:

- il modello di “Lettera di invito” e i relativi allegati: “Relazione Illustrativa”, “Planimetria” e Dichiarazione sostitutiva” (Allegato A) e lo “Schema disciplinare d’incarico” (Allegato B), riportati in calce al presente atto a farne parte integrante e sostanziale, riservandosi la facoltà di apportare modifiche negli aspetti di dettaglio che eventualmente si rendessero necessarie;
- l’elenco dei professionisti da invitare, elenco del quale è omessa la pubblicazione per garantire la concorrenzialità tra gli stessi professionisti;

3. di dare atto che la presente determinazione a contrattare risulta rilevante ai fini della prenotazione dei fondi (€ **44.494,39**) di cui si è accertata la disponibilità alla Voce di bilancio 06110.00.03 impegno di spesa n. 2016/536, mentre le imputazioni della spesa verranno definite con il successivo atto di aggiudicazione;

4. di dare atto inoltre :

- che il CUP di progetto per l’intervento in oggetto è il C91E16000040005 ed è stato acquisito presso l’ANAC (Autorità Nazionale anticorruzione) il CIG n. Z1A1C156B3 per l’esecuzione del Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione lavori;
- che il relativo contratto d’incarico sarà stipulato in forma di scrittura privata non autenticata in modalità elettronica a cura del competente ufficio del Settore A7 Restauro, Cultura, Commercio e Promozione Economica e Turistica;
 - che si assolve agli obblighi previsti dall’art. 23 del D. Lgs. 33/2013 mediante la pubblicazione sul sito internet dell’ente, sezione Amministrazione Trasparente.
 - che il Responsabile del Procedimento è l’Arch. Giovanni Gnoli.

SETTORE: SETTORE RESTAURO, CULTURA, COMMERCIO E PROMOZIONE ECONOMICA E TURISTICA - RESTAURO

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

OGGETTO: Determinazione a contrattare per affidamento incarico di coordinamento sicurezza in fase di esecuzione lavori nell'ambito del Progetto n. 258/2015 Programma di valorizzazione di PALAZZO CASTELVECCHIO sede della scuola primaria M. Fanti Carpi - Progetto di copertura del cortile interno prenotazione della spesa.

N	Esercizio	Importo		Voce di bilancio		
1	2016	44494.39		06110.00.03		
	Anno	Prenotazione		Sub	Cassa economale	Siope
	2016	U	536		N	
	Descrizione			ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI Edifici scolastici SCUOLE ELEMENTARI: INVESTIMENTI		
	Codice Creditore					
	CIG	Z1A1C156B3		CUP	C91E16000040005	
	Centro di costo	SCUOLE ELEMENTARI: INVESTIMENTI		Natura di spesa		
	Note	Progetto A4 n. 258/14 PROGRAMMA DI VALORIZZAZIONE DI CASTELVECCHIO - COPERTURA DEL CORTILE INTERNO -quota finanziata da avanzo-dt a contrattare per incarico coordinatore della sicurezza.				

Note del Responsabile del Settore Ragioneria:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 151, comma 4, del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, si attestano la regolarità contabile e la copertura finanziaria relativamente alla determinazione n° 891 DEL 13/12/2016 (REGISTRO GENERALE).

Carpi, 13/12/2016

Il Responsabile del Settore Ragioneria
Antonio Castelli

Il Dirigente di Settore GIOVANNI GNOLI ha sottoscritto l'atto ad oggetto “ Determinazione a contrattare per affidamento incarico di coordinamento sicurezza in fase di esecuzione lavori nell'ambito del Progetto n. 258/2015 Programma di valorizzazione di PALAZZO CASTELVECCHIO sede della scuola primaria M. Fanti Carpi - Progetto di copertura del cortile interno prenotazione della spesa. ”, n° 307 del registro di Settore in data 30/11/2016

GIOVANNI GNOLI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente determinazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Carpi consecutivamente dal giorno al giorno .



Settore Restauro, Cultura, Commercio e Promozione economica e turistica
Direzione e Segreteria
Via Santa Maria in Castello 2b – 41012 CARPI (Modena)
Tel. 059/649143 fax 059/649152
restauro.patrimonio@pec.comune.carpi.mo.it

Carpi, __ Novembre 2016

Prot. Generale n. _____ del _____
Titolo __ Classe __ Fasc. _____

Allegati n. 4:

Ai Professionisti Interessati

- Relazione Tecnica Illustrativa
- Planimetria di cantiere allegata al PSC
- Bozza di contratto
- Dichiarazione sostitutiva

Via pec

OGGETTO: Indagine di mercato per l'affidamento dell'incarico relativo al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione lavori nell'ambito del Progetto A7 n. 258/14 "Programma di valorizzazione di Palazzo Castelvechio – Copertura del cortile interno".

Con la presente si invita la S.V., se interessato, a presentare un preventivo per il conferimento dell'incarico di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, relativo ai lavori di cui all'allegata Relazione Tecnica Illustrativa che accompagna il progetto esecutivo.

A tale scopo, si allega la bozza di contratto dalla quale è possibile desumere in specifico le caratteristiche dei servizi richiesti e, in particolare, le seguenti informazioni:

- l'importo complessivo dell'incarico in oggetto è stato stimato approssimativamente in euro **€ 35.068,09** (contributo ed iva esclusi);
- l'affidatario risponderà al RUP della Stazione Appaltante, da cui riceverà le disposizioni operative per lo svolgimento dell'incarico;
- il pagamento avverrà come segue:
 - acconto del **20%** dopo l'inizio dei lavori;
 - acconto del **35%** al raggiungimento del **40%** dell'importo lavori;
 - acconto del **35%** al raggiungimento del **80%** dell'importo lavori;
 - **saldo** (residuo del **10%** dell'importo professionale) dopo l'approvazione del collaudo.

Il preventivo dovrà pervenire, a pena di esclusione, in un unico plico chiuso e sigillato entro e non oltre le **ore 11,30 del/2016** (a tal fine farà fede esclusivamente la data di ricezione al protocollo generale del Comune di Carpi) al seguente indirizzo Ufficio Protocollo, C.so A. Pio, 91 – 41012 Carpi (MO).

Il plico dovrà riportare all'esterno la seguente dicitura:

PREVENTIVO OFFERTA per il conferimento dell'incarico professionale per il Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione lavori, relativo al progetto A7 n. 258/14 "Programma di valorizzazione di Palazzo Castelvechio – Copertura del cortile interno".

Resta fermo che il presente invito non costituisce presunzione di ammissibilità e che la Stazione Appaltante può procedere a non affidare l'incarico anche in ragione di cause ostative non

rilevate durante lo svolgimento della procedura o intervenute successivamente alla conclusione della medesima.

A tutela del principio di concorrenza è in ogni caso vietato il raggruppamento tra più operatori economici che siano stati invitati singolarmente a presentare preventivo d'offerta.

Il responsabile del procedimento è il dirigente Arch. Giovanni Gnoli.

PER INDICAZIONI DI ORDINE AMMINISTRATIVO: Ufficio Segreteria Sett. A7 – via Santa Maria in Castello, 2b – 41012 Carpi (MO) - tel. 059/ 649143-149 - fax. 059/649152.

PER INDICAZIONI DI ORDINE TECNICO: Settore A7 tecnici:

Arch. Cesare Sereni (tel. 059/649137 cesare.sereni@comune.carpi.mo.it) o

Geom. Maurizio Benetti (tel. 059/649086 maurizio.benetti@comune.carpi.mo.it).

Il Dirigente del Settore A7

Arch. Giovanni Gnoli



CITTÀ DI CARPI

COMUNE DI CARPI

Settore A7 - Restauro, cultura, commercio
e promozione economica e turistica

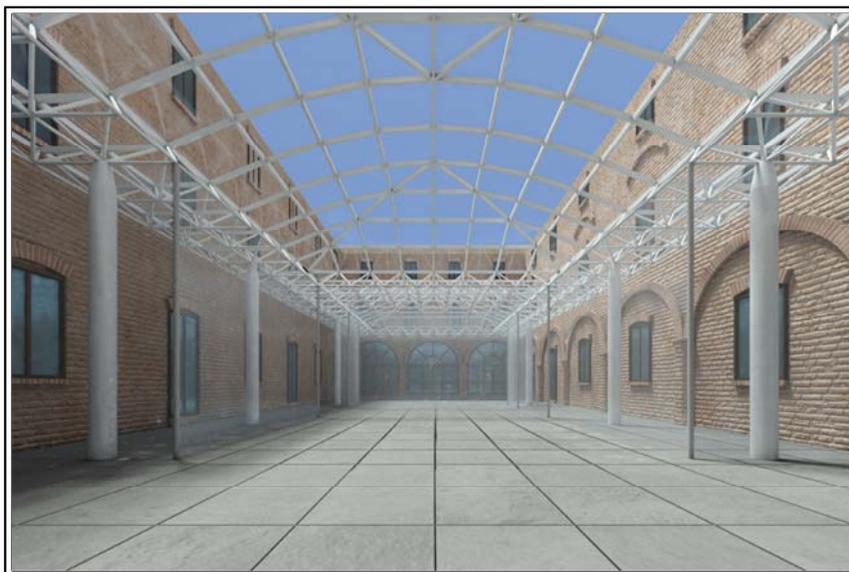
PROG. A4 258/14
APPROVATO CON
DELIBERAZIONE

.....
DEL
.....

Programma di valorizzazione di Palazzo Castelvecchio

COPERTURA DEL CORTILE INTERNO

- PROGETTO ESECUTIVO -



TITOLO ELABORATO

RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA

NUMERO ELABORATO

R III.

PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA
E COORDINATORE ALLA PROGETTAZIONE

Arch. Mario DEGANUTTI

Via Fontana, 4
33015 Moggio Udinese

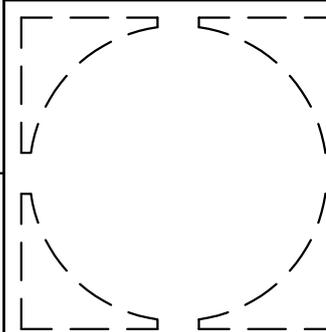
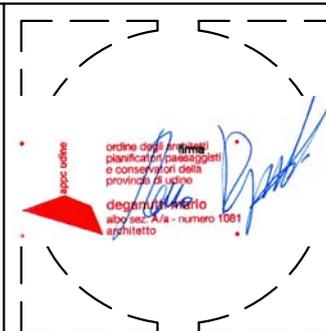
CONSULENZA SPECIALISTICA PER LE STRUTTURE

Ing Nicola COSENTINO

Via G. Mazzini, 97
40137 BOLOGNA

COLLABORATORI

Ing. Yassin ELOUARDI
Per. Ind. Stefano DONDI



Responsabile Unico Del Procedimento

Arch. Giovanni GNOLI

COMUNE DI CARPI - SETTORE A7
Restauro, cultura, commercio e
promozione economica e turistica

Collaboratori

Arch. Cesare SERENI
Geom. Maurizio Benetti

PRATICA VVF E PROGETTAZIONE IMPIANTI

STUDIO TA S.r.l.

Via Lago d'ISEO, 18
41012 Carpi

DATA

Dicembre 2015

PREMESSA

Il progetto ha l'obiettivo di attuare l'accordo di valorizzazione del 23 maggio 2014, parte integrante e fondamentale dell'atto di attribuzione e trasferimento a titolo gratuito del demanio dello stato al comune di Carpi (vedi atti in allegato).

Nell'accordo di valorizzazione è previsto l'utilizzo del cortile interno a palestra e sala polivalente mediante una copertura sorretta da pilastri, la documentazione di progetto approvata e condivisa tra Demanio, Ministero dei Beni Culturali e Comune è riportata negli allegati.

La possibilità di realizzare quanto condiviso negli atti di valorizzazione ha avuto una accelerazione a seguito della inclusione della scuola nei finanziamenti previsti dalla Programma per le risorse per l'edilizia scolastica – decreto mutui – annualità 2015, mediante un cofinanziamento di 900.000,00 euro.

L'amministrazione comunale ha deciso di attuare il progetto sopradescritto aumentando il cofinanziamento fino a raggiungere un importo complessivo di 2.000.000,00 di euro.

I termini del progetto scuola sono molto stringenti ed obbligano l'inizio dei lavori entro il 29 maggio 2016.

Visto il decreto Ministeriale del 10/01/1979 con cui è stata dichiarata la presenza dell'interesse culturale, ai sensi della legge in vigore per l'esecuzione di lavori ed opere di qualunque genere sull'immobile è necessario sottoporre il progetto a preventiva autorizzazione della competente Soprintendenza ai sensi dell'art.21, commi 4 e 5 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.. Nell'autorizzazione all'alienazione del 04/09/2014 e conseguente atto di notifica del 09/09/2014 è espressamente richiesto che la destinazione d'uso sia a fruizione pubblica.

Le soluzioni progettuali proposte sono state condivise con i funzionari ed i Soprintendenti della Soprintendenza competente mediante incontri dal mese di luglio 2015 ad oggi, modificando la struttura del progetto presente negli allegati dell'accordo di valorizzazione allegati.

STATO DI FATTO

Si riporta una sintesi della descrizione allegata nella documentazione dell’atto di valorizzazione, richiamando i documenti allegati.

(Palazzo Castelvechio) corpo del XV secolo

Piano terra

Le strutture verticali sono in muratura portante piena, mentre l’impalcato divisorio fra il piano terra ed il primo piano è costituito da volte a crociera sia nella zona del corridoio che in quella delle stanze, mentre all’altezza dei servizi igienici sono presenti solai in laterocemento risalenti agli anni ‘60.

Attualmente questo piano è l’unico inutilizzato, dopo l’uscita Centro di Educazione Ambientale del Comune di Carpi che coinvolgeva tutte le scuole dell’Unione. Nel 1997 quando fu insediato il centro furono semplicemente rifatti gli intonaci con materiali deumidificanti, adeguati gli impianti e rifatti i bagni. I saggi effettuati non evidenziarono la presenza di superfici decorate né sulle pareti, né sulle volte.

I pavimenti dell’atrio e dei corridoi, risalenti probabilmente agli anni ‘60, sono costituiti da tessere-mosaico ceramiche di vari colori e sono in buono stato di conservazione. Nelle sale sono presenti invece piastrelle in ceramica verde del formato 10x10 centimetri.

Gli infissi che si attestano su piazzale Re Astolfo e sul lato nord, che risalgono ai primi decenni del secolo, sono in abete tinto e si trovano in discrete condizioni. Essi sono stati restaurati, con l’inserimento di un vetro camera che consenta di ridurre i consumi energetici. I bancali in cotto sono stati restaurati nei lavori del 2000.

Il grande portone d’accesso, in legno d’abete con mordente colore noce e protettivo all’esterno, è stato restauro assieme alla facciata; la porta di servizio (passo d’uomo) è stata allargata ad 1,20 metri, con senso di apertura verso l’esterno e dotata di maniglione antipanico per rispondere alle richieste dei Vigili del Fuoco, e adeguarla alle normative in materia di sicurezza e di prevenzione incendi.

Anche le tre vetrate ad arco (un tempo porticato aperto) che si affacciano sulla corte interna sono state sostituite da profilati in acciaio zincato del tipo Palladio Trading (spessore 20/10 sezione 50x30 millimetri) a semplice disegno e di minimo impatto.

Le porte e gli infissi interni sono in legno tinto ed in buone condizioni di conservazione.

Le componenti impiantistiche sono a pavimento, in traccia nella muratura e con canalizzazioni poste negli anni '70 circa.

I saggi sugli intonaci eseguiti nel 1996 e nel 2000, non hanno evidenziato la presenza di alcuna emergenza o di eventuali decorazioni od affreschi.



3 – Veduta del cortile interno lato est; in questa facciata del fabbricato, realizzata nel 1953-1954, è previsto l’innesto con la parziale copertura dello spazio polivalente.

Piano primo

Questo livello risulta utilizzato dalla scuola primaria di primo grado “Manfredo Fanti”, con aule didattiche e laboratori.

Le strutture verticali sono in muratura portante piena, mentre l’impalcato divisorio fra il piano primo ed il piano secondo è costituito da solaio ligneo sia nella zona del corridoio che in quella delle stanze. Tale solaio si presenta in buone condizioni

essendo stato consolidato dal Provveditorato alle Opere Pubbliche, e si presenta con l’orditura di travi e travetti a vista, essendo stato rimosso, durante tale intervento, il controsoffitto ad arelle e gesso. In corrispondenza dei servizi igienici sono presenti solai in laterocemento risalenti agli anni ‘60.

Gli intonaci sono in pessime condizioni a causa delle lesioni provocate dai sismi del 1987 e del 1996 ed a causa dello stato di abbandono.

Pavimenti: nel corridoio è presente un pavimento in seminato “alla veneziana” in pasta rosa tenue nei corridoi con inerti di vari colori, senza decorazioni, e nelle aule marmette ugualmente in pasta rosa. L’epoca di realizzazione è incerta, ma si presume non precedente agli anni ‘50. Lo stato di conservazione è buono dopo l’intervento di restauro.

Nella zona delle aule si trovano marmette di cemento con graniglia di marmo di colore bianco-grigio delle dimensioni 25x25 centimetri, presumibilmente risalenti agli anni sessanta. In corrispondenza della porzione di piano sita a fianco del vano scale, sono presenti invece piastrelle in ceramica verde delle dimensioni 10x10 centimetri.

Nei bagni si trovano le classiche piastrelle in grès rosso.

Le quote altimetriche differenti esistenti fra le aule ed il corridoio, fanno sì che sia presente, sulla soglia delle prime, un gradino di altezza variabile da 10 a 15 centimetri.

Infissi esterni: gli infissi in legno tinto posti sulle facciate che si attestano su piazzale Re Astolfo e sul lato nord, risalenti presumibilmente ai primi decenni del secolo, sono stati rifatti; anche quelli che si affacciano sulla corte interna del complesso, sempre realizzati in legno di abete tinto noce, si trovano in ottime condizioni. Le inferriate delle finestre su piazza Re Astolfo, a piano terra, sono state restaurate tramite spazzolatura e trattamento con prodotto idoneo (tipo Ovatrol).

Infissi interni: Le porte delle aule delle dimensioni di 120 centimetri, con maniglione antipanico sul lato interno, sono in legno di abete pitturato a smalto. Sono state sostituite nel 2000 quelle degli anni ‘50 con lo stesso disegno, tipologia e materiali.

Le componenti impiantistiche sia idrauliche che elettriche, a pavimento, in traccia nella muratura o in canalizzazioni a vista, sono state adeguate e rese conformi alle normative vigenti impiantistiche e di sicurezza.

L’impianto di riscaldamento è del tipo tradizionale a termosifoni in ghisa; la caldaia centralizzata per tutto il plesso scolastico è posta nel corpo di fabbrica a nord. L’impianto elettrico è di tipo tradizionale con componentistica e canale risalenti agli anni ‘60. I punti luce saranno costituiti da plafoniere a sospensione a luce diretta/indiretta con lampada fluorescente di disegno semplice, non invasivo e di profilo sottile.



4 – Veduta dal secondo piano dell’edificio verso “Palazzo Castelvecchio”. Gli spazi interni avranno delle aperture a shed che consentiranno di intravedere le facciate storiche interne.

Secondo piano.

A questo livello vi è la scuola primaria di secondo grado; questa scuola media risulta succursale della scuola “Alberto Pio” di via Fassi (per la sua posizione vedi

l’allegato 3, pianta catastale dei piani terra), per esigenze di accorpamento di direzioni didattiche.

Pavimenti: sono stati realizzati nel restauro, dopo l’intervento di consolidamento sismico del Demanio del 1987, in marmette alla veneziana a pasta di colore rosato, in conformità con il resto del complesso relativamente alla zona delle aule/uffici/archivi e pavimento in “seminato alla veneziana” lungo il corridoio.

Infissi esterni ed interni: valgono le medesime considerazioni espresse nel paragrafo precedente.

Le componenti impiantistiche sia idrauliche che elettriche sono praticamente assenti, essendo state rimosse durante il consolidamento del solaio sottostante.

La struttura di copertura è in legno a capriate, terzere e travetti e versa attualmente in pessime condizioni. Verrà però completamente rivista nell’intervento di miglioramento sismico in corso.

Gli intonaci sono stati rifatti a causa delle lesioni provocate dai sismi del 1987 e del 1996 ed a causa dello stato di abbandono precedente.

Le dorsali degli impianti principali verranno collocate nel controssoffitto anziché a pavimento, come al primo piano.

Vano scale e vano ascensore.

Il vano scale principale all’interno di “Palazzo Castelvechio” è costituito da volte rampanti in muratura con pavimentazione in marmo, realizzata presumibilmente intorno agli anni ’70; la scala si presenta in discrete condizioni di conservazione.

Gli intonaci della facciata sud esterna all’edificio, danneggiati dall’umidità del fabbricato adiacente alla Chiesa della Sagra o dalle infiltrazioni dovute alla pioggia battente, sono state in passato restaurate.

L’impianto è del tipo a motore interno al vano corsa (modello Monospace della Kone), così da non richiedere la predisposizione di altri locali macchine.

Facciate esterne

Facciata ovest: è quella prospiciente Piazzale Re Astolfo ed è quella che si presenta in migliore stato di conservazione. Allo stato attuale è in mattone faccia a vista; la lavorazione del progetto del 2000 infatti riguardava solo la pulizia generale e l’intervento di stuccatura delle fughe a livello del terreno.

Facciata nord: in mattone faccia a vista. Sufficiente stato di conservazione. Richiede qualche stuccatura.

Facciata sud: in mattone faccia a vista, è quella in peggior stato di conservazione e si presenta con numerose lesioni, sconnessure e giunti di malta fra i mattoni spesso dilavati.

Facciata est: si affaccia sulla corte interna. E’ caratterizzata da tre arcate al piano terra e quattro al piano primo che in origine formavano due loggiati sovrapposti. Quello superiore è stato tamponato in muratura ricoperta da intonachino, quello inferiore da vetrate. La muratura e l’intonaco si presentano in buono stato di conservazione.

Il cortile interno.

Nelle facciate interne al cortile si aprono piccole finestre (110x230 centimetri) al primo e secondo piano, con posizioni e interassi differenti tra loro, che mantengono solo un allineamento verticale per facciata. Al piano terra sui due lati minori sono presenti ampie ed alte aperture vetrate, mentre nei due lati maggiori, dopo la tamponatura del portico a nord, ancora leggibile in facciata, vi sono porte e portefinestre alte e strette (110x250/370 centimetri). I serramenti sono in legno, con riquadrature all’inglese, per le porte e portefinestre, nelle due facciate minori, ad ovest ed a est, gli infissi sono in acciaio e vetro rispettivamente di tre e quattro portoni. Lo smaltimento delle acque della copertura è ottenuto da otto pluviali perimetrali disposti sui lati maggiori.

La copertura è in coppi vecchi, con gronda sporgente di circa 20 centimetri dal filo del fabbricato, e differenti altezze di colmo, generate dai corpi di fabbrica disuguali.

La pavimentazione del cortile, presumibilmente realizzata nel 1953, è complanare con leggera baulatura perimetrale per la raccolta delle acque meteoriche e si presenta senza soluzioni di continuità. Il materiale di pavimentazione è in cubetti di

porfido del Trentino di pezzatura piccola, di circa 4-6 centimetri, di vario colore, dal violaceo, al rosso, al marrone, al grigio, posati a formare degli archi contrastanti con randa ad interasse di 120 centimetri. L’intervento è coevo e analogo per materiali e tipo di posa a quello di Piazza dei Martiri (1953). La pavimentazione ha bisogno di una manutenzione straordinaria perché nel tempo non ha avuto interventi di ripristino ed alcuni cubetti appaiono rotti e sbrecciati. Il progetto di copertura complessiva prevede una nuova pavimentazione delle sale, recuperando i cubetti esistenti per poterli adoperare nella manutenzione e nel reintegro della pavimentazione di Piazza dei Martiri. Il sottofondo di allettamento esistente è in graniglia di piccole dimensioni da renderlo permeabile, anticamente era in terra battuta con fila di sassi perimetrale agli edifici per la raccolta delle acque meteoriche.

Altri corpi del complesso edilizio

Descrizione uso attuale

Allo stato attuale, il “Palazzo Castelvechio” e del complesso di fabbricati posti a quadrilatero sono utilizzati come scuola. Il plesso scolastico “Manfredo Fanti”, elementare e media inferiore, appare come il risultato di una sommatoria di interventi successivi e di trasformazioni fino agli anni Cinquanta del Novecento, che hanno cancellato ogni traccia dell’originale dell’impianto architettonico quattrocentesco, per integrarlo in un contesto architettonico differente, con un caratteristiche urbane più dense e compatte, proprie di un blocco urbano chiuso.

Si intende riconfermare tutti i corpi di fabbrica, come edifici per l’istruzione, con l’implementazione delle sale polivalenti ad utilizzo culturale aperte a tutta la città.

Negli interventi conseguenti al sisma del 1996 e 2000 sono stati eseguiti interventi di riparazione consolidamento e riqualificazione che hanno portato alla rifunzionalizzazione con individuazione di aule, vani a mensa e di servizio, comprese le via di fuga; ai piani primo e secondo è stata rimossa la pavimentazione per il placcaggio dei solai; rinnovati gli intonaci degradati; sostituiti nella quasi totalità i serramenti esterni ed interni.

PROGETTO

Come richiamato in premessa il progetto è presentato è il risultato di un percorso progettuale condiviso con il Soprintendente ed i funzionari di zona della competente Soprintendenza che si sono succeduti dal luglio 2015 ad oggi.

Corte interna

La soluzione proposta per la copertura della corte esterna è frutto di un compromesso tra esigenze diverse e spesso contrapposte. Alcune scelte progettuali sono “obbligate” dall’adeguamento alle normative antincendio ed alle prescrizioni dei Vigili del Fuoco, altre dalle normative in materia strutturale.

Il progetto iniziale approvato nell’accordo di valorizzazione e parte integrante del contratto di alienazione è stato sostanzialmente rivisitato cercando di rispettare le destinazioni d’uso concordate, un vano ad uso sala polifunzionale, ed un vano ad uso palestra, migliorando il più possibile l’impatto della nuova struttura nel contesto storico/architettonico esistente.

Da un lato ci si è posto l’obiettivo architettonico di avere una soluzione quanto più possibile “trasparente”, sia nel senso letterale del termine, nel lasciar trasparire la luce verso l’interno e lo sguardo verso l’esterno per poter apprezzare il disegno della corte, sia in senso figurato, verso una struttura “poco disegnata” che si armonizzasse senza diventare tema dominante nel contesto generale della corte storica.

Sul fronte opposto, si pone la necessità di avere una copertura strutturalmente “autosufficiente”, per evitare ogni possibile interazione sia statica che dinamica con la struttura esistente. Questo, non solo per la necessità reale di “non turbare” un equilibrio statico ormai consolidato, ma anche per l’esigenza normativa di non configurare l’intervento come “ampliamento” dell’edificio esistente ai sensi delle “norme tecniche per le costruzioni” (NTC-2008), fatto che avrebbe comportato necessariamente un impatto ed un intervento pesante sulla costruzione esistente per gli obblighi imposti dalle norme nazionali e regionali vigenti. Infatti, pur inserendosi in una costruzione sottoposta a tutela, la nuova copertura ha una estensione tale da configurarla (ai sensi delle NTC-2008) come “nuova costruzione” e come tale soggetta all’obbligo di rispettare

la norma in tutte le sue parti (adeguamento statico e sismico). Da ciò l'esigenza di avere una realizzazione strutturalmente autonoma (sismicamente giuntata dall'edificio storico).

E' quest'ultima circostanza, in primis, che ha portato a dover escludere una copertura superiore alla quota massima degli edifici che coprisse l'intera corte al livello delle coperture esistenti, soluzione che era stata presa in considerazione come prima ipotesi possibile ed auspicata. A ciò si sommano gli importanti carichi da neve, che la norma impone per effetto della posizione interclusa, fatto questo che ha impedito di realizzare una copertura ancora più leggera e trasparente (ad esempio con copertura monostrato su tutta la superficie).

Dal punto di vista della prevenzione incendi risulta necessaria la presenza di un vuoto interno che funga da filtro separatore tra le due attività, sala e palestra, garantendo areazione adeguata ai corridoi interni dei corpi esistenti e compartimentando le aree funzionali con strutture REI 60. Inoltre dai funzionari preposti dei vigili del fuoco è stato richiesto che i percorsi verticali siano "protetti", e le uscite di sicurezza siano precedute da filtri a prova di fumo.

La struttura centrale risulta realizzata da otto pilastri, quattro per lato, posti in allineamento degli esistenti del corpo seicentesco, distanti circa due metri dalle strutture esistenti. La struttura orizzontale risulta intelaiata con struttura portante in profili tubolari in metallo RE 60 di spessore molto contenuto, a maglia superiore ai 180 cm. La struttura tridimensionale portante è solamente sul perimetro esterno e nel vuoto centrale, mentre al centro dei due campi strutturali (vani) la struttura è più semplice, arcuata. Le aste superiori sono realizzate con tubi rettangolari sagomati (dimensioni 80 x a20 x 6), le aste inferiori ed i diagonali in profili tondi (dimensioni rispettivamente diametro 114,3 spessore 7,1 e 76,1 spessore 5,6); gli elementi sono giuntati mediante appositi nodi sferici superiori ed inferiori. La struttura portante sarà verniciata e la tinta verrà concordata (campionata) con i funzionari della competente soprintendenza.

La membrana di copertura è in lastre di vetro (vetrocamera) praticamente trasparente avente caratteristiche di adeguata risposta termica e di "schermo" ai raggi

ultravioletti; schema strutturale e caratteristiche delle lastre sono riportate nei disegni architettonici.

Le fondazioni saranno localizzate con plinti e pali trivellati.

Prima delle opere di scavo verrà presentata adeguata comunicazione/autorizzazione allo scavo alla competente soprintendenza. Durante le opere di scavo sarà presente un archeologo.

Le partizioni tra i vani verranno realizzate in vetro, limitando al minimo i telai metallici ed avendo la possibilità di consentire l’apertura delle stesse mediante impacchettamento a libro; telai e partizioni verranno concordate con la soprintendenza.

I serramenti esistenti contermini alle sale dovranno essere sostituiti con elementi simili agli esistenti - realizzati negli interventi post sisma 1996 - con elementi di simile geometria e forma, che abbiano caratteristiche di resistenza al fuoco REI 60.

Gli impianti, riscaldamento, raffrescamento ed elettrico verranno realizzati a “pavimento”, mentre tra le maglie della struttura metallica è necessaria una canalizzazione per il trattamento aria e la posa dell’impianto antincendio.

La pavimentazione in cubetti di porfido, verrà sostituita con lastre regolari in pietra di “Luserna” richiamando le pavimentazioni dei portici del centro storico.

Opere complementari nei fabbricati esistenti

Su richiesta dei vigili del fuoco i due vani scala a sud dovranno risultare “vani scala protetti”; quindi al piano terra ricordando che i serramenti sono conseguenti agli interventi post sisma 1996 e 2000, le vetrate verranno sostituite con elementi REI 60, sostituite alcune porte, e realizzati evacuatori di fumo.

Nella scala est sarà sufficiente trasformate parzialmente la parte superiore del serramento a nastro verticale da fisso ad apribile con piccolo motorino e sensore collegato con l’impianto antincendio (anche questo serramento è conseguente alle opere post sisma 1996 - 2000).

Nel vano scala ad ovest verrà creato un “camino-evacuatore di fumo” con botola apribile mediante sensore antifumo; il foro verrà realizzato nel soffitto in cartongesso e nella nuova copertura (vedi foto).

Per migliorare i percorsi e le uscite di sicurezza risultano necessarie alcune modifiche nell'uso di alcuni vani del piano terra.

Una nuova uscita di sicurezza verrà realizzata a nord con la riapertura di una porta tamponata nel tempo ed utilizzate porte esistenti in aule od altri vani.

Per esigenze di sicurezza antincendio sarà necessario il placcaggio dei corridoi (via di fuga) in laterocemento con lastre il cartongesso o calcio silicato resistenti al fuoco RE 60 di spessore inferiore al cm. La partizione dei filtri verranno realizzati in cartongesso REI o gasbeton (cemento cellulare) come gli esistenti.

La mensa verrà trasferita in un locale attualmente utilizzato a spazio ludico, e realizzati gli spogliatoi in due aule con la formazione di pareti basse in cartongesso e laminato in modo da non compromettere la percezione dello spazio voltato dei vani.

Per quanto riguarda i serramenti interni verranno riutilizzati gli esistenti, o dove necessario per migliorare le caratteristiche di resistenza al fuoco, i nuovi serramenti richiameranno gli esistenti per tipologia e materiale.

Eventuali modifiche di pavimentazioni per passaggio impianti, saranno realizzate con la rimozione e la riposa degli elementi esistenti (marmette colorate in marmo).

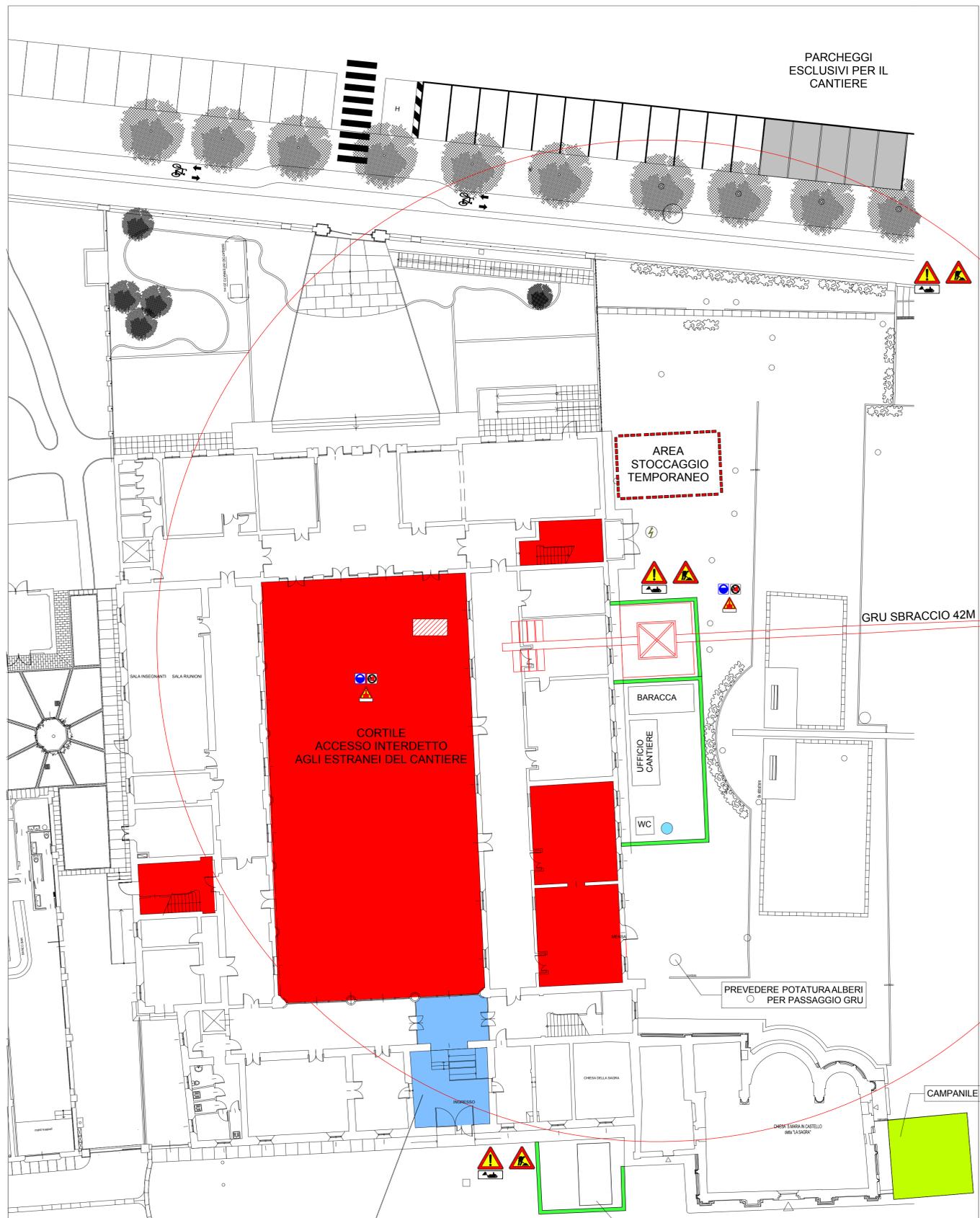
Gli impianti sono quasi tutti esterni; eventuali piccole modifiche ed adeguamenti verranno realizzati con tubi a vista come gli esistenti.

Durante gli scavi del cortile sarà presente un archeologo comunicando i lavori alla competente Soprintendenza archeologica.

In fede



ordine degli architetti
pianificatori paesaggisti
e conservatori della
provincia di udine
deganutti mario
albo sez. A/a - numero 1081
architetto



PERCORSO PER INGRESSO USCITA MULETTI E BOBCAT IN OCCASIONE DI TALE UTILIZZO PREVEDERE MOVIERI E TRANSENNE ALL-INTERNO DELL'EDIFICIO OLTRE A COMUNICAZIONI PREVENTIVE TRA CSE E DIRIGENTE SCOLASTICO

CASSONE MACERIE TERRE SCAVO

PIANO DI EMERGENZA SCUOLA

IL PIANO DI EMERGENZA PREVEDE L'UTILIZZO DEL CORTILE COME LUOGO DI RACCOLTA IN OCCASIONE DEL CANTIERE QUESTO SARA' IMPOSSIBILE (PERTANTO NECESSARIO REALIZZARE UNA VARIAZIONE TEMPORANEA OPPORTUNAMENTE SEGNALATA A CURA DELLA DIRIGENZA SCOLASTICA IN ACCORDO COL IL DUVRI CHE VERRA' REDATTO IN OCCASIONE DEL CANTIERE.

SCAVI

GLI SCAVI SARANNO EFFETTUATI CON MEZZI DI MODESTE DIMENSIONI QUALI BOBCAT SIA IN CONSIDERAZIONE DELLA PROFONDITA' DI SCAVO SIA IN CONSIDERAZIONE DELLE LUCI NETTE DELLE APERTURE PRESENTI. IL CASSONE PER IL CONTENIMENTO DELLE TERRE DI RISULTA SARA' COLLOCATO ESTERNAMENTE. LE OPERAZIONI DI SCAVO SARANNO CONCENTRATE NEI PERIODI DI CHIUSURA DEL COMPLESSO SCOLASTICO VISTA LA NECESSITA' DI ATTRAVERSAR PASSAGGI INTERNI E VISTA LA RUMOROSITA' DELLE OPERAZIONI.



FRONTE VIA CARDUCCI



FRONTE PIAZZA RE ASTOLFO IV



VISTA AEREA



CORTILE INTERNO

COPERTURA IN VETRO

LA STRUTTURA METALLICA SARA' MONTATA A SEGUITO DELL'APPORVIGIONAMENTO DEL MATERIALE MEDIANTE MULETTI CHE STOCCHERANNO GLI ELEMENTI ALL-INTERNO DEL CORTILE SEGUENDO I PERCORSI INDIVIDUATI. IL MONTAGGIO DELLE STRUTTURE IN ELEVAZIONE SARA' EFFETTUATO CON OPERATORI SU TRABATELLI O PIATTAFORME AEREE. IL MONTAGGIO DEI VETRI PREVEDE L-UTILIZZO DELLA GRU CHE CLAERA' DALL'ALTO I VETRI DA MONTARE SULLA STRUTTURA METALLICA.

PASSAGGI INTERNI ED ESTERNI

I PERCORSI INDIVIDUATI SIA INTERNAMENTE AL CANTIERE SIA DA E PER IL CANTIERE POTRANNO ESSERE SOGGETTI A MODIFICHE SE LE IMPRESE INCARICATE TROVERANNO SOLUZIONI DIVERSE IN FUNZIONE DEI MEZZI A LORO DISPOSIZIONE SEMPRE SE ACCETTATE DAL C.S.E.

In accordo e coordinamento con la proprietà verranno interdette le aree di passaggio in occasione dell'approvvigionamento del cantiere (elementi copertura e materiali da costruzione) e tali operazioni avranno luogo fuori preferibilmente al di fuori dell'orario scolastico.

N.B.

Ogni area oggetto di stoccaggio materiale/scarti di lavorazione/rifiuti va opportunamente segnalata e confinata con presidi mobili anche se di carattere temporaneo.

N.B.

L'utilizzo di piattaforme aeree gru e ogni altro mezzo deve essere riservato ai soli operatori dotati di idoneità specifiche.

LEGENDA

- area stoccaggio temporaneo.
- Recinzione di cantiere
- Passaggi personale e materiale all'interno del complesso
- Passaggio mezzi bobcat per scavi e muletti per approvvigionamento materiale previo chiusura con transenne passaggio persone coinvolte con la scuola insediata e con la presenza di moviere.
- Parcheggi a disposizione cantiere occupazione suolo da concordare con comune
- Area lavorazioni più cantiere dotata di testata di protezione
- Alimentazione idrica
- Energia elettrica
- Wc Bagno chimico
- Area di cantiere
- CAMPANILE INTERFERENZA GRU

n.b. le aree di lavorazione, e gli apprestamenti logistici vengono indicati in pianta a livello di schema fessato posizionamento e le misure sono funzione delle tipologie adottate dalle imprese dopo averle concordate con il CSE

GRU

-VERIFICARE LE EVENTUALI INTERFERENZE TRA LA GRU, IN FUNZIONE DEL MODELLO SCELTO, E GLI OSTACOLI PRESENTI (EDIFICI, CAMPANILI, LINEE AEREE)

- I CARICHI VERRANNO MOVIMENTATI SOLO ALL'INTERNO DELL'AREA DI CANTIERE E IN OCCASIONE DI CARICO E SCARICO DEL MATERIALE L'AREA OGGETTO DELLE LAVORAZIONI VERRA' TRANSENNATA

COMUNE DI CARPI

PROVINCIA DI MODENA

SCUOLE MEDIE ED ELEMENTARI MANFREDO FANTI

<p>TITOLO ELABORATO PLANIMETRIA DI CANTIERE ALLEGATO AL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</p>	<p>NUMERO ELABORATO S.02</p>
<p>PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E COORDINATORE ALLA PROGETTAZIONE Arch. Mario DEGANUTTI Via Fontana, 4 33015 Moggi Udinese</p>	<p>R.U.P. E COORDINATORE GENERALE Arch. Giovanni GNOLI COMUNE DI CARPI - SETTORE A4 Restauro e Conservazione del Patrimonio Immobiliare Artistico e Storico</p>
<p>CONSULENZA SPECIALISTICA PER LE STRUTTURE Ing Nicola COSENTINO Via G. Mazzini, 97 40137 BOLOGNA</p>	<p>COLLABORATORI Arch. Cesare SERENI Geom. Maurizio Benetti</p>
<p>COLLABORATORI Ing. Yassin ELOUARDI Per. Ind. Stefano DONDI</p>	<p>PER GLI ASPETTI IMPIANTISTICI STUDIO TA S.r.l. Via Lago d'ISEO, 18 41012 Carpi</p>
<p>DATA Dicembre 2015</p>	

OGGETTO: Determinazione a contrattare per affidamento incarico di Coordinatore sicurezza in fase di esecuzione lavori nell'ambito del progetto A7 n. 258/2014 "Programma di valorizzazione di Palazzo Castelvechio sede della scuola primaria M. Fanti a Carpi - Progetto di copertura del cortile interno" - CIG ZE61C281D2

i

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
AI SENSI DEGLI ARTT. 46, 47 E 48 DEL DPR 445/2000**

(da rendere, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante, in carta semplice con allegata la fotocopia di un documento d'identità personale valido, ai sensi della normativa vigente in materia di semplificazione amministrativa)

Il/La sottoscritt_ _____

nat_ a _____ (Prov. ____) il _____

residente in _____ (Prov. ____) Via _____

in qualità di _____

in qualità di (barrare la casella corrispondente alle caratteristiche soggettive del partecipante):

- Libero professionista singolo
- Libero professionista in studio associato (indicare tutti i componenti che saranno interessati all'esecuzione dei servizi)

legale rappresentante di società di professionisti

legale rappresentante di società di ingegneria

ai fini dell'affidamento dell'incarico in oggetto, (che più avanti si denomina nel testo come «prestazione in oggetto») consapevole/i che, ai sensi dell'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, la dichiarazione mendace è punita ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia,

DICHIARA

chel la ditta/studio professionale in cui svolge la sua attività ha sede legale in

_____ (Prov.____) CAP _____

via _____

C.F. _____ P.IVA _____

telefono _____ Fax _____ E-Mail _____

E-mail _____ con _____ posta _____ elettronica _____ certificata _____ P.E.C. _____

_____ -

- che la ditta è iscritta al Registro Imprese presso la **C.C.I.A.A.** di _____ con il n. _____;
- Codice **ATECO** n. _____;
- Albo/Registro di appartenenza _____ di _____ al n. _____

– di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di appalti previste dall'art. 80, D.Lgs. 18/04/2016 n. 50;

- che a carico del sottoscritto non sussistono procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione ai sensi dell'art. 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575;
- che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c) del D.Lgs. del 08/06/2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- che a carico del sottoscritto non sono state pronunciate sentenze definitive di condanna passate in giudicato o emessi decreti penali di condanna divenuti irrevocabili, oppure sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno allo Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale. In particolare a carico dei suddetti soggetti non sono state pronunciate sentenze definitive di condanna passate in giudicato per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18.
- di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
- di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici;
- di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante ovvero di non avere commesso errore grave nell'esercizio della propria attività professionale;
- di non avere commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti e l'indirizzo della sede dell'Ufficio delle Entrate competente per territorio è il seguente: _____

_____;

- di non aver reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio dei lavori pubblici, nell'anno antecedente la data odierna;
- di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali e di possedere le seguenti posizioni previdenziali e assicurative:

INPS: sede di _____, matricola n. _____

(nel caso di iscrizione presso più sedi indicarle tutte ed in caso di ditte individuali o soci di imprese artigiana indicate tutte le posizioni contributive individuali del titolare e dei soci nello spazio sottostante)

ALTRA CASSA PREVIDENZIALE (specificare in dettaglio)

di _____ n. _____

INAIL sede di _____, matricola n. _____
(nel caso di iscrizione presso più sedi indicarle tutte)

- Allega il proprio curriculum professionale per la valutazione riguardante i requisiti di idoneità tecnica.

LUOGO E DATA _____

IL DICHIARANTE

(timbro e firma)

NORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi dell'art. 13, primo comma, del D. Lgs. 30-6-2003 n. 196, i dati personali forniti per la partecipazione al presente appalto saranno utilizzati esclusivamente per finalità di formalizzazione delle procedure d'appalto e contrattuali. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, a pena di esclusione dalla gara. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente ad altri Enti Pubblici previsti dalla normativa vigente (Prefettura, Ufficio del Registro). L'interessato può avvalersi dei diritti di cui all'art. 7 del citato D. Lgs. n. 196/03, per quanto applicabile al presente procedimento.

n. 3 marche da bollo da 16,00 a carico dell’Affidatario

SCHEMA ----- COMUNE DI CARPI - Provincia di Modena -----

**Prot. Gen.le n. _____ CONTRATTO INCARICO PROFESSIONALE PER
IL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE
RIGUARDANTE IL PROGETTO A7 N. 258/2014 “PROGRAMMA DI
VALORIZZAZIONE DI PALAZZO CASTELVECCHIO SEDE DELLA
SCUOLA PRIMARIA M. FANTI CARPI - PROGETTO DI COPERTURA
DEL CORTILE INTERNO”. CIG: Z1A1C156B3 -----**

L’anno 2016, il giorno ____ del mese di _____, in Carpi (MO), presso il
competente Ufficio del Comune di Carpi Settore A7 Restauro, Cultura,
Commercio, Programmazione Economica e Turistica posto in Via S. Maria in
Castello n. 2/b, con la presente scrittura privata non autenticata, a valersi ad ogni
effetto di legge -----

FRA -----

L’ **Arch. Giovanni Gnoli**, nato a Modena il 05/06/1952, Dirigente Responsabile
Settore A7 “Restauro, Cultura, Commercio e Promozione economica e turistica”
che dichiara di intervenire in questo atto esclusivamente in nome, per conto e
nell’interesse del Comune di Carpi (C.F. 00184280360), a ciò autorizzato in virtù
dell’art. 107, c.III D.Leg.18/08/2000 n. 267, ed art. 48, c.III dello Statuto Comunale
parte che qui di seguito, per brevità, sarà denominata “AMMINISTRAZIONE” ----

E -----

L’**Ing./Arch. _____**, nato/a a _____ il _____ (Ordine _____ di
_____ n. _____) che interviene in qualità di _____ della _____ con sede a
_____, Via _____, n. _____ (C.F. e P. IVA _____) che qui di seguito, per
brevità, sarà denominato “AFFIDATARIO”-----

----- **PREMESSO** -----

1. che con la deliberazione di Giunta Comunale n. 22 del 09.02.2016 si è approvato lo progetto esecutivo relativo alla realizzazione del “Palazzo di Castelvechio” di Carpi redatto dal Settore A7 “Restauro, Cultura, Commercio e Promozione economica e turistica” a firma del tecnico Arch. Mario Deganutti e dal Per. Ind. Simone Chiossi, e dal Responsabile del Procedimento Arch. Giovanni Gnoli, per una spesa complessiva presunta di euro 2.000.000,00;-----

2. che con determinazione del Dirigente Arch. Giovanni Gnoli n. ____ del ____ si assegnava l’incarico per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione per l’intervento in oggetto all’Affidatario ai patti e condizioni del presente contratto;-----

----- tutto ciò premesso -----

----- **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE** -----

ARTICOLO 1 – PREMESSE Le premesse formano parte integrante del presente contratto. -----

ARTICOLO 2 - OGGETTO DEL CONTRATTO Il presente contratto ha per oggetto l’affidamento da parte dell’Amministrazione all’Affidatario, che accetta ai patti e condizioni di cui gli articoli successivi, dell’incarico di coordinamento sicurezza in fase di esecuzione lavori nell’intervento di copertura del cortile interno del plesso scolastico M. Fanti, al fine di realizzare due sale multifunzionali (palestra e sala conferenze). L’Affidatario dovrà inoltre mantenere rapporto continuo di collaborazione durante tutte le fasi che riguardano il presente contratto con le altre figure professionali cui l’Amministrazione ha affidato i diversi incarichi. -----

ARTICOLO 3 - REFERENTE DELL’AMMINISTRAZIONE

L'Amministrazione individua nella persona dell'**Arch. Giovanni Gnoli** il Responsabile Unico di Procedimento preposto alla sorveglianza e al controllo delle attività di progettazione oggetto del presente contratto che costituirà pertanto il referente unico dell'Affidatario. -----

ARTICOLO 4 - REFERENTE DELL'AFFIDATARIO. L'Affidatario (iscritto all'Albo dei di al n. dal) agirà nell'ambito dell'incarico in prima persona, anche per quanto riguarda i sopralluoghi ed i rapporti con i responsabili della realizzazione dell'opera, assicurando la propria partecipazione alle riunioni che il R.U.P. riterrà opportuno convocare al fine di garantire la corretta e completa esecuzione delle attività tecniche oggetto del presente contratto e l'approvazione delle stesse da parte dei Servizi utilizzatori delle strutture.-----

Ai sensi del D.Lgs. 50/2016 art. 31 comma 8, secondo capoverso, l'Affidatario non può avvalersi del subappalto fatta eccezione per quanto previsto dal comma stesso, avvalendosi della struttura tecnica, del personale e di tutte le consulenze che riterrà opportune al fine di garantire il migliore e più qualificato risultato delle prestazioni affidate, senza che ciò modifichi o possa modificare in alcun modo la sua responsabilità, né l'entità del corrispettivo.-----

ARTICOLO 5 - PRESTAZIONI E FASI DI ATTIVITÀ' L'incarico riguarda prestazioni tecniche relativa al Coordinamento per la sicurezza di cui al D.Lgs. 9/04/2008 n. 81. Nel caso specifico le prestazioni oggetto del presente contratto riguardo all'attività di Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione lavori prevedono che il tecnico incaricato debba provvedere a: -----

a) acquisire da ciascun'impresa esecutrice, prima dell'inizio dei rispettivi lavori, il proprio piano operativo di sicurezza, dettaglio del piano di sicurezza e

coordinamento, verificandone l' idoneità e la coerenza con quest'ultimo; -----

b) adeguare il piano di sicurezza e coordinamento e il fascicolo contenente le informazioni utili ai fini della prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori in relazione all'evoluzione dei lavori ed eventuali modifiche intervenute;

c) valutare eventuali proposte d'integrazione al piano di sicurezza e di coordinamento avanzate dalla ditta appaltatrice e dai rappresentanti per la sicurezza e assicurarsi che le imprese esecutrici adeguino correttamente, se necessario, i rispettivi piani operativi di sicurezza; -----

d) assicurare, tramite opportune azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione delle disposizioni contenute nel piano di sicurezza e di coordinamento e delle relative procedure di lavoro; -----

e) organizzare tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione e il coordinamento delle attività e la loro reciproca informazione; ----

f) verificare l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare il coordinamento tra i rappresentanti della sicurezza; -----

g) verificare che copie del piano sicurezza e coordinamento e del piano operativo siano messe a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza almeno dieci giorni prima dell'inizio dei lavori e fornire i necessari chiarimenti sui relativi contenuti richiesti dagli stessi rappresentanti per la sicurezza consultati preventivamente dai datori di lavoro, anche in occasione di significative modifiche da apportare; -----

h) verificare che l'impresa aggiudicataria prima dell'inizio lavori abbia trasmesso il piano sicurezza e coordinamento alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi;-----

i) verificare che il datore di lavoro di ciascun'impresa esecutrice abbia consultato il rappresentante per la sicurezza, fornendogli gli eventuali richiesti

chiarimenti sul contenuto del piano; -----

l) segnalare al Responsabile dei lavori, previa contestazione scritta alle imprese e ai lavoratori autonomi interessati, le inosservanze DLgs 81/2008 e al piano di sicurezza e coordinamento e proporre la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere o la risoluzione del contratto; -

m) segnalare, qualora il Responsabile dei lavori non adotti alcun provvedimento, senza fornirne motivazione, all'Azienda sanitaria locale e alla Direzione provinciale del lavoro le inadempienze riscontrate alle imprese; -----

n) sospendere in caso di pericolo grave e imminente le singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate; -----

o) chiedere alle imprese esecutrici, se non altrimenti già ottemperato dal Responsabile dei lavori, una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'INPS, all'INAIL e alle Casse Edili, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti e il documento unico di regolarità contributiva; -----

p) verificare l'avvenuta trasmissione, prima dell'inizio dei lavori, all'Azienda sanitaria locale e alla Direzione provinciale del lavoro, della notifica preliminare, accertando che copia della stessa e dei suoi aggiornamenti sia affissa in maniera visibile in cantiere e custodita a disposizione dell'organo di vigilanza; -----

q) fornire le indicazioni necessarie ai fini della corretta contabilizzazione dei costi per la sicurezza riguardo all'effettiva attuazione delle misure di sicurezza; ----

r) controllare e riferire al R.U.P. che la ditta appaltatrice corrisponda gli oneri per la sicurezza a eventuali subappaltatori e cottimisti senza alcun ribasso. -----

ARTICOLO 6 - RESTITUZIONE DEGLI ELABORATI DI AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Gli elaborati di aggiornamento del piano di sicurezza e di coordinamento, nella norma, dovranno essere resi, senza costi aggiuntivi per l'Amministrazione, comprese le spese tecniche per relazioni, rapporti ed elaborati tecnici e grafici su supporto cartaceo, **in tre copie** di cui una riproducibile;-----

In particolare la stesura degli elaborati grafici dovrà essere concordata con il responsabile dell'Ufficio Disegnatori - Settore A7, al fine di renderla omogenea e compatibile con le strumentazioni e gli standard grafici dell'Ufficio stesso. -----

ARTICOLO 7 – CLAUSOLA DI RISERVATEZZA

L'Affidatario sarà tenuto ad osservare rigorosamente le regole del segreto professionale a proposito di fatti, informazioni, conoscenze documenti o altro di cui avrà comunicazione o prenderà conoscenza nello svolgimento delle prestazioni. Tali documenti e/o informazioni non potranno in nessun modo essere ceduti a terzi o divulgati senza autorizzazione.

Resta espressamente inteso che il lavoro oggetto dell'incarico sarà sempre considerato di proprietà esclusiva del Comune di Carpi, che potrà liberamente utilizzando ed eventualmente cederlo a terzi, anche nel caso di esecuzione parziale dell'incarico. -----

ARTICOLO 8 – COMPENSI

Il compenso per le prestazioni oggetto del presente contratto è stimato in € _____ (+ 4% + 22% IVA) per complessivi € _____ come definito in dettaglio nell'offerta inviata dall'Affidatario pervenuta ed assunta agli atti Prot. Gen.le n. del Tale importo è comprensivo di ogni altro onere accessorio che l'Affidatario dovrà sostenere nell'esecuzione dell'incarico in oggetto (trasferte, copie, collaborazioni tecniche, ecc). -----

ARTICOLO 9 - FATTURAZIONE E PAGAMENTI

Il pagamento delle

competenze di cui al precedente art. 8 avverrà entro 30 giorni dalla presentazione di regolare fattura che dovrà essere emessa con le seguenti modalità: -----

- ad inizio lavori nella misura del **20%** dell'importo compenso (pari ad €);
- nella misura del **35%** dell'importo compenso (pari ad €) al raggiungimento del 40% dell'avanzamento lavori; -----
- nella misura del **35%** dell'importo compenso (pari ad €) al raggiungimento dell'80% dell'avanzamento lavori; -----
- al momento dell'emissione del certificato di collaudo lavori nella misura del **10%** dell'importo del compenso. -----

Con la stipulazione del presente atto l'Affidatario dichiara di assumersi tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari connessi al contratto medesimo, di cui all'art. 3 della legge 13.08.2010 n. 136 e s.m.i. Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, costituisce causa di risoluzione del contratto secondo quanto stabilito dall'art. 3 comma 9-bis della legge 13.08.2010 N. 136 e s.m.i. In base a quanto previsto dal D.Lgs. 09-11-2012, n. 192, la decorrenza dei 30 giorni quale termine di pagamento delle fatture sarà subordinata agli adempimenti e alle verifiche concernenti l'idoneità soggettiva del contraente a riscuotere somme da parte della P.A., come prescritte dalla normativa vigente, ed alla sussistenza in generale dei presupposti condizionanti l'esigibilità del pagamento, ivi compreso l'assolvimento degli obblighi in materia di tracciabilità. Le fatture potranno essere accettate solo ad avvenuto perfezionamento delle procedure di verifica dell'idoneità soggettiva del contraente a riscuotere somme dalla P.A. (DURC). Con l'entrata in vigore, dal 31 marzo 2015, degli obblighi in materia di fatturazione elettronica, l'Affidatario sarà tenuto obbligatoriamente all'inserimento nelle fatture

del CIG (codice identificazione gara) e le fatture verso il Comune di Carpi dovranno essere emesse esclusivamente in forma elettronica. Il Comune di Carpi ha individuato un unico Ufficio deputato alla ricezione delle fatture elettroniche, identificato nell'Indice delle Pubbliche Amministrazioni (PA) dal Codice Univoco Ufficio **UFT5W3**. Il Codice Univoco Ufficio è una informazione obbligatoria della fattura elettronica e rappresenta l'identificativo univoco che consente al Sistema di Interscambio (SdI), gestito dalla Agenzia delle Entrate, di recapitare correttamente la fattura elettronica all'Ente destinatario.-----

ARTICOLO 10 - ONERI VARI. Le parti dichiarano che il presente atto assolve l'imposta sul valore aggiunto e pertanto richiederanno l'eventuale registrazione a tassa fissa soltanto in caso d'uso a norma dell'art. 5, c.2, del D.P.R. 26/04/1986 n. 131. Sono a carico dell'Amministrazione le spese che si riferiscono a IVA e Inarcassa mentre sono a carico dell'Affidatario le spese per il presente atto: il presente disciplinare è assoggettato all'imposta di bollo ai sensi del DPR 26 ottobre 1972 n. 642 e smi.-----

ARTICOLO 11 - REVOCA DELL'INCARICO O RECESSO DALLA CONTRATTO L'Amministrazione si riserva la facoltà di revocare in qualsiasi momento l'incarico, ovvero di recedere negli stessi termini, dal presente Contratto, a fronte di ragioni determinate da pubblico interesse, che si impegna a motivare per iscritto, ai sensi del 1° comma dell'art. 2237 del C.C., utilizzando, con le modalità ritenute più opportune, il lavoro effettivamente svolto fino al momento del recesso. Previa diffida ad adempiere, è inoltre facoltà dell'Amministrazione recedere totalmente o parzialmente dal presente contratto qualora si verificino gravi inadempimenti ovvero manifeste carenze di capacità professionale da parte dell'Affidatario. In caso di revoca dell'incarico, ovvero di recesso dalla presente

contratto, i corrispettivi spettanti all’Affidatario saranno commisurati all’effettiva entità delle prestazioni espletate dallo stesso fino al momento della revoca o recesso. Resta comunque inteso che, in caso di revoca dell’incarico ovvero di recesso dal presente contratto da parte dell’Amministrazione, l’Affidatario avrà l’obbligo di consegnare tutta la documentazione e gli elaborati prodotti sino a quel momento, anche in forma parziale e/o non definitiva, all’Amministrazione stessa che ne diventerà proprietaria e potrà farne pienamente uso nei limiti e con le modalità previsti dalle leggi e dalle normative vigenti. -----

ARTICOLO 12 – INCOMPATIBILITA’ L’Affidatario dichiara, per l’espletamento dell’incarico, in non trovarsi in nessuna delle condizioni ostative a contrattare con la Pubblica Amministrazione di cui all’art. 80 del D.Lgs. 50/16 e di avere i requisiti di idoneità previsti dall’art. 83 comma 1 del D. Lgs. 50/16 (requisiti di capacità economico finanziaria e tecnica professionale). L’Affidatario si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni che dovessero intervenire. -----

ARTICOLO 13 – TRATTAMENTO DATI PERSONALI Il trattamento dei dati personali sarà effettuato nei limiti necessari per le finalità gestionali e amministrative inerenti la presente procedura e non saranno comunicati a terzi, fatta eccezione per le competenti autorità pubbliche o soggetti privati in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari ai sensi dell’art. 13 comma 1 D.lgs 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni. -----

ARTICOLO 14 - DISPOSIZIONI FINALI La presente Contratto, al momento della sua sottoscrizione, è immediatamente impegnativa per l’Affidatario, mentre per l’Amministrazione lo sarà solamente ad intervenuta esecutività della specifica determinazione di incarico. -----

ARTICOLO 15 - CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE Si conviene che le eventuali controversie riguardanti l'applicazione del presente contratto saranno esaminate con spirito di amichevole composizione. Qualora non fosse possibile raggiungere un accordo sugli eventuali punti di discussione, si conviene sin d'ora che per ogni controversia il Foro competente sarà quello di Modena.-----

Le parti dichiarano che il presente atto viene sottoscritto in modalità elettronica consistente, ai sensi dell'art. 52 della legge notarile, n. 89/1913, nell'apposizione della loro sottoscrizione autografa sul testo cartaceo dell'atto, nella successiva acquisizione digitale mediante scansione ottica dell'atto medesimo sottoscritto, e nella firma digitale conclusiva del Dirigente competente della stazione appaltante.--

Letto, approvato e sottoscritto -----

----- Per l'Amministrazione ----- Per l'Affidatario -----

----- Arch. Giovanni Gnoli ----- _____ -----